
Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2022

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato infrannuale abbreviato**



EY

Building a better
working world



Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato infrannuale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Agli Azionisti della
Take Off S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato infrannuale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 e dalle relative note illustrative della Take Off S.p.A. e controllate (Gruppo Take Off). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

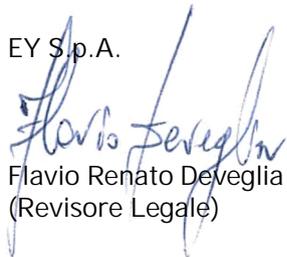
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Take Off, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della del Gruppo Take Off in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bari, 30 settembre 2022

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

TAKE OFF
THE OUTLET COMPANY

Take Off S.p.A.

**Bilancio consolidato infrannuale abbreviato
al 30 giugno 2022**



TAKE OFF
THE OUTLET COMPANY

Take Off S.p.A.
Capitale Sociale Euro 1.562.480 i.v.
Sede in Via Montenapoleone 8
20121 Milano (MI)
Registro imprese di Milano e Codice Fiscale 04509190759
Partita IVA 04509190759
R.E.A. MI 2645965

Indice

Relazione sulla gestione	2
Premessa.....	2
Criteri generali di redazione.....	2
Condizioni operative e sviluppo dell'attività.....	2
Indicatori alternativi di performance.....	2
Andamento della gestione nel 2022.....	3
Principali dati economici di Gruppo.....	4
Principali dati patrimoniali di Gruppo.....	6
Principali dati finanziari di Gruppo.....	7
Indicatori economici e di efficienza.....	8
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	9
Investimenti.....	9
Attività di ricerca e sviluppo.....	10
Rapporti con parti correlate.....	10
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	10
Principali rischi ed incertezze.....	10
Evoluzione prevedibile della gestione.....	12
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	10
Conto economico consolidato	11
Conto economico complessivo consolidato	12
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	13
Rendiconto finanziario consolidato	14
Note illustrative al bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2022	16
1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato.....	16
2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati.....	17
3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati.....	19
4. Impatti dell'emergenza Covid-19 e delle tensioni internazionali.....	21
5. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 e principi contabili ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore.....	22
6. Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie.....	24
7. Operazioni "under common control".....	24
8. Immobili, impianti e macchinari.....	25
9. Attività immateriali.....	25
10. Attività materiali per diritti d'uso.....	26
11. Altri crediti non correnti.....	27
12. Imposte differite attive.....	27
13. Rimanenze.....	28
14. Crediti commerciali.....	28

15.	Altri crediti correnti	28
16.	Crediti tributari	29
17.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	29
18.	Patrimonio netto.....	29
19.	Finanziamenti a medio-lungo termine.....	30
20.	Altre passività finanziarie non correnti.....	32
21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti	33
22.	Fondi per rischi ed oneri.....	34
23.	Altre passività non correnti.....	34
24.	Debiti tributari non correnti	35
25.	Imposte differite passive.....	35
26.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti.....	35
27.	Altre passività finanziarie correnti	36
28.	Debiti commerciali.....	36
29.	Passività per resi.....	37
30.	Passività contrattuali correnti.....	37
31.	Debiti tributari	37
32.	Altri debiti e passività correnti	38
33.	Ricavi da contratti con i clienti.....	38
34.	Altri proventi	39
35.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	40
36.	Costi per servizi.....	40
37.	Costi del personale.....	41
38.	Altri costi operativi.....	41
39.	Ammortamenti e svalutazioni	42
40.	Oneri finanziari.....	42
41.	Proventi finanziari	43
42.	Imposte sul reddito.....	43
43.	Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio.....	45
44.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.....	50
45.	Operazioni con parti correlate	51

Relazione sulla gestione



Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato infrannuale abbreviato della società Take Off S.p.A. (di seguito il “Gruppo Take Off” o solo il “Gruppo”) chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2022 e riporta un risultato positivo pari a Euro 1.430 mila.

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, redatto ai sensi dell’articolo 154 ter del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dall’Unione Europea ed in particolare al principio contabile applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto la Take Off S.p.A. è la prima catena italiana di “*fashion boutique*” con prezzi outlet. Nata nel 2012 l’azienda ha oggi 46 punti vendita di cui 39 diretti e 7 affiliati distribuiti sul territorio nazionale, con una presenza principalmente concentrata nel Sud d’Italia. In data 25 novembre 2021 si è perfezionato il processo di quotazione del Gruppo sul mercato Euronext Growth Milan.

Nelle fashion boutique Take Off è possibile trovare una selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori dei migliori brand internazionali uniti alla distribuzione in esclusiva di sei brand di proprietà. Grazie al mix di prodotto e al design delle fashion boutique, la proposta commerciale della Take Off si è affermata sul mercato di riferimento e sta puntando ad una espansione su tutto il territorio nazionale.

La Over S.p.A., invece, svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento da bambino e accessori, con il marchio di proprietà Overkids, la sua rete commerciale è costituita da n. 124 punti vendita affiliati al 30.06.2022.

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell’andamento del Gruppo.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall’ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. L’indebitamento finanziario netto della Società è determinato conformemente a quanto

previsto dall'orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa dal Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel bilancio consolidato intermedio:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
 - **Risultato operativo o EBIT:** è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, gli altri proventi, e i costi per materie prime e materiali di consumo, i costi per servizi, i costi del personale e gli altri costi operativi.
 - **Capitale circolante netto:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.
 - **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, e del Capitale circolante netto, al netto delle Passività per benefici futuri ai dipendenti, Fondi per rischi e oneri Imposte differite passive.
 - **Indebitamento finanziario netto:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti a disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti;
- Indebitamento finanziario netto adjusted:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, escludendo le passività per leasing, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti.

Andamento della gestione nel corso del primo semestre 2022

Nel corso del primo semestre del 2022, il quadro congiunturale si è indebolito sia nei principali paesi avanzati che in quelli emergenti. In avvio d'anno e successivamente durante il secondo trimestre, a pesare sulla crescita economica sono stati dapprima il perdurare della pandemia, con la diffusione della variante Omicron del coronavirus, e in seguito le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. In tale contesto, il commercio globale ha nettamente rallentato nel corso del primo trimestre, riflettendo la contrazione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti. In particolare, le stringenti misure restrittive adottate in alcune aree della Cina hanno gravato sul suo interscambio, mentre le sanzioni internazionali hanno pesato sulle importazioni di beni dalla Russia. L'inflazione, già elevata nel corso del primo trimestre, ha continuato a crescere a un ritmo sostenuto anche durante la primavera, raggiungendo in giugno il valore più alto negli ultimi quarant'anni in Stati Uniti (9,1%), sospinta dall'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Tali fattori hanno portato alla revisione al ribasso delle stime sia sulla crescita del PIL mondiale per l'anno in corso, prevista ora al 3,0% (in precedenza 4,5%), sia sull'andamento del commercio internazionale.

Il Gruppo ha saputo resistere alla "spallata" degli eventi macroeconomici, dimostrando come il proprio modello di business risulti "difensivo" e riuscendo a performare anche nei periodi di crisi.

Le misure di contenimento dei costi da noi intraprese ci hanno permesso comunque di raggiungere un consistente livello di marginalità, seppur inferiore a quanto consuntivato nello stesso periodo di riferimento del 2021.

Abbiamo infatti prontamente fatto interventi sui canoni d'affitto degli *store* e sui fornitori, con effetti positivi che continueranno a produrre effetti anche successivamente al periodo in esame.

I ricavi del semestre sono risultati in forte avanzamento (+11,9% sul 2021) attestandosi ad Euro 12.920 mila contro Euro 11.550 consuntivati al 30 giugno 2021 mentre si è avuto un decremento del margine operativo lordo che si attesta ad Euro 3.276 mila contro Euro 3.955 dello stesso periodo di comparazione del 2021 per effetto degli impatti dei costi dovuti all'attuale inflazione.

Abbiamo, nonostante il perdurare del difficile contesto economico e sociopolitico, continuato la nostra crescita organica mediante l'apertura di nuovi punti vendita:

- Take Off a Canicattì (AG), Giugliano in Campania (NA), Cassino (FR), Benevento (BN) e Mazzano (BS); Cesano Boscone (MI), San Giuliano Milanese (MI); Castelfranco Veneto (TV), Este (PD), Rovigo (RO), Marcon (VE), Curtatone (MN); Ferrara (FE), Antegnate (BG), Conegliano (TV);
- Over ad Ariano Irpino (AV), Favara (AG), Villa Castelli (BR), Partinico (PA), Campobello di Mazara (TP); Botricello (CZ), Gioiosa Marina Ionica (RC), Vibo Valentia (VV), Carmiano (LE); San Giovanni Rotondo (FG), Palermo (PA); Barcellona Pozzo Di Gotto (ME), Mesagne (BR), Mazara Del Vallo (TP), Bovalino (RC).

L'apertura dei richiamati punti vendita rientra sempre nella nostra logica di crescita a macchia d'olio, che, attraverso una selezione attenta dei punti vendita, ci consente di minimizzare gli investimenti di apertura e raggiungere il *break-even*.

Al fine di creare maggiore fidelizzazione dei nostri clienti e così incentivare l'utilizzo anche di canali di vendita on-line assieme al servizio offerto dagli *store* fisici (strategia rilevante in questo periodo di pandemia e di restrizioni alla libera circolazione), abbiamo progettato e realizzato il primo magazine Take Off, in distribuzione gratuita presso i nostri punti vendita, che consente ai nostri clienti l'acquisto in anteprima di alcuni dei nostri *luxury brand* commercializzati.

Principali dati economici di Gruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati consolidati del Gruppo conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 30 giugno rispettivamente del 2022 e del 2021:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	12.919.966	11.549.795	1.370.170	11,86%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.276.199	3.955.320	(679.121)	-17,17%
Risultato operativo	2.227.915	3.038.942	(811.027)	-26,69%
Risultato ante imposte	1.854.496	2.806.937	(952.441)	-33,93%
Risultato di periodo	1.429.535	2.128.669	(699.134)	-32,84%

I ricavi dei primi sei mesi del 2022 sono aumentati del 11,9 % rispetto a quelli del periodo precedente, registrando un incremento di Euro 1.370 mila, dovuto al graduale venir meno delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19.

Partendo da un Risultato ante imposte di Euro 1.854 mila (Euro 2.806 mila nel periodo 1.01.21 – 30.06.21), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 1.430 mila (Euro 2.129 mila nel periodo 1.01.21 – 30.06.21).

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dello stesso periodo nel 2021 è il seguente:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Ricavi da contratti con clienti	12.919.966	11.549.795	1.370.170
RICAVI	12.919.966	11.549.795	1.370.170
Altri proventi	559.353	378.086	181.267
Costi per materie prime e materiali di consumo	(5.843.527)	(5.209.797)	(633.731)
Costi per servizi	(1.582.635)	(692.387)	(890.248)
Costi del personale	(2.573.334)	(1.960.403)	(612.931)
Altri costi operativi	(203.624)	(109.975)	(93.649)
EBITDA	3.276.199	3.955.320	(679.121)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.048.284)	(916.378)	(131.906)
EBIT	2.227.915	3.038.942	(811.027)
Risultato della gestione finanziaria	(373.419)	(232.005)	(141.414)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.854.496	2.806.937	(952.441)
Imposte sul reddito	(424.961)	(678.267)	253.307
RISULTATO DEL PERIODO	1.429.535	2.128.669	(699.134)
<i>Ebitda margin</i>	25,36%	34,25%	

(*) **EBITDA** corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti. L'**EBITDA** così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

(**) **EBIT** corrisponde al risultato netto rettificato dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte. Poiché la composizione dell'**EBITDA** ed **EBIT** non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre entità e quindi potrebbero non essere comparabili

Evidenziamo che la voce altri ricavi accoglie principalmente i contributi pubblici per Euro 433 mila relativi al credito d'imposta sull'incremento delle variazioni delle rimanenze.

Si evidenzia che i costi per materie prime hanno subito un incremento pari a Euro 634 mila; tuttavia l'incidenza di tali costi sui ricavi è in linea con il periodo di confronto.

I costi per servizi sono in aumento per Euro 890 mila e risentono principalmente dei costi di consulenza che il gruppo ha sostenuto nel periodo post quotazione e dei costi pubblicitari sostenuti per l'apertura dei nuovi punti vendita sopra evidenziati.

Il saldo della gestione finanziaria, onere nel 2022 per Euro 373 mila e nel 2021 per Euro 232 mila, risente principalmente degli interessi su mutui e finanziamenti accesi dalla Take Off, oltre che degli oneri finanziari su contratti per Diritti d'uso e dall'effetto delle differenze cambi rilevate dalla Over nel periodo di riferimento.

Principali dati patrimoniali di Gruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo, confrontata con quella al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Immobili, impianti e macchinari	1.362.872	1.375.266
Attività immateriali	23.431	23.058
Attività per diritti d'uso	7.132.192	6.635.092
Altre Attività non correnti	575.521	424.478
Imposte differite attive	1.229.502	1.261.777
Capitale immobilizzato (A)	10.323.518	9.719.671
Rimanenze	10.787.658	8.733.667
Crediti commerciali	136.494	227.184
Altri crediti correnti	2.072.801	1.320.113
Crediti tributari	72.142	184.568
Attività d'esercizio a breve termine (B)	13.069.095	10.465.532
Debiti commerciali	(5.344.347)	(4.890.388)
Debiti tributari	(1.482.629)	(1.856.274)
Altri debiti e passività correnti	(830.445)	(844.560)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(7.657.421)	(7.591.222)
Capitale circolante netto * (D) = (B) + (C)	5.411.674	2.874.310
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(924.541)	(929.803)
Fondi per rischi ed oneri	(42.531)	(42.531)
Altri debiti e passività non correnti	(107.900)	(94.500)
Imposte differite passive	(7.846)	(108)
Passività a medio-lungo termine (E)	(1.082.818)	(1.066.943)
CAPITALE INVESTITO** (A) + (D) + (E)	14.652.374	11.527.039
Patrimonio netto	22.332.121	23.654.135
(Liquidità)/Indebitamento netto non corrente)	9.684.338	9.862.837
(Liquidità)/Indebitamento netta corrente	(17.364.085)	(21.989.934)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	14.652.374	11.527.039

(*) Il **Capitale Circolante Netto** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.

(**) Il **Capitale Investito** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine e dai Fondi. Poiché il Capitale Circolante netto e il Capitale Investito Netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicato dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri e quindi non comparabili.

Il capitale immobilizzato aumenta rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 644 mila dovuto in larga parte alla contabilizzazione secondo IFRS 16 dei diritti d'uso (pari a Euro 7.132 mila al 30 giugno 2022) collegati ai nuovi contratti di locazione. L'aumento delle Attività d'esercizio a breve termine è dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze di seguito all'approvvigionamento delle merci per la

stagione invernale 2022/2023 e all'incremento dei crediti da anticipi a fornitori per le stagioni A/I 2022, P/E 2023. Tale incremento ha generato un flusso finanziario netto negativo da attività operativa nel primo semestre 2022, così come risultante dal rendiconto finanziario.

Il capitale circolante netto (CCN), pertanto, assorbe cassa per Euro 2.537 mila, rispetto al 31 dicembre 2021; questa variazione è dovuta principalmente alle dinamiche appena descritte sulle attività a breve termine.

Principali dati finanziari di Gruppo

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 giugno 2022, comparata con quella al 31 dicembre 2021, è la seguente:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
A - Disponibilità Liquide	22.210.020	26.455.694
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C - Altre attività finanziarie correnti	0	0
D - Liquidità (A + B + C)	22.210.020	26.455.694
E - Debito finanziario corrente	(3.163.673)	(2.951.044)
F - Parte del debito finanziario corrente	(1.682.261)	(1.514.716)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(4.845.934)	(4.465.760)
H - Liquidità/(Indebitamento finanziario corrente netto) (D + G)	17.364.085	21.989.934
I - Debito finanziario non corrente	(8.677.776)	(8.656.468)
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.006.562)	(1.206.369)
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(9.684.338)	(9.862.837)
M - Liquidità/(Indebitamento finanziario netto) (H + L)	7.679.747	12.127.096
N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16	(7.483.749)	(6.946.520)
O - Liquidità/(Indebitamento finanziario netto adjusted) (M - N)	15.163.496	19.073.616

La liquidità finanziaria netta (M) dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 4.447 mila; detta variazione è data dal combinato disposto della distribuzione dei dividendi, dall'iscrizione del debito finanziario del diritto d'uso dovuto alla stipula di ulteriori numero 5 contratti, e dal decremento delle disponibilità liquide dovuto ai pagamenti anticipati ai fornitori per l'approvvigionamento di merci.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche l'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 7.484 mila rilevato al 30.06.2022 (Euro 6.946 mila al 31.12.2021), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce Altri debiti finanziari. Al netto di tale importo l'Indebitamento finanziario netto al 30.06.2022 risulta positivo (Liquidità) e pari ad Euro 15.163 mila (Euro 19.074 mila al 31.12.2021).

Indicatori economici e di efficienza

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 30 giugno 2021.

	30 giugno 2022	30 giugno 2021
EBITDA	3.276.199	3.955.320
EBITDA margin	25,36%	34,25%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN)	8,30%	11,87%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	4,89%	8,08%
ROS (EBIT/Ricavi)	17,24%	26,31%

Gli indici economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Al 30 giugno 2022 si assiste ad un decremento dell'EBITDA, che si attesta al 25,4% dei ricavi rispetto al 34,2% del periodo precedente.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il *current ratio* mostra la capacità della società di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità della società di coprire le proprie passività con i propri *asset*. L'indice evidenzia un peggioramento al 30 giugno 2022 rispetto al periodo di confronto principalmente per effetto dell'incremento dei debiti finanziari a breve termine.

	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	2,82	3,06
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	1,96	2,34
Margine di struttura (PN - AF)	12.008.603	13.934.464
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	22.775.759	24.864.244

¹*ROE (Return On Equity)* - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

²*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale:

Personale

Nel corso del periodo di riferimento:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

La forza lavoro al 30 giugno 2022 al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

(n° unità)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Take OFF		
Quadri	2	2
Impiegati	11	5
Operai	226	192
Over		
Impiegati	7	8
Operai	12	12
Totale	258	219

L'incremento è dovuto al personale assunto a seguito delle nuove aperture.

La formazione ha un ruolo determinante per la nostra azienda visto il continuo cambiamento delle tendenze nel settore della moda. La formazione del personale è stata rivolta a sviluppare le competenze tecniche e commerciali di tutti i collaboratori. In particolare, è stato dedicato un forte impegno nel settore commerciale sicuramente strategico.

Ambiente

Grazie agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione delle nostre sedi sociali, abbiamo adeguato le stesse a tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale.

Per quanto concerne il tema sicurezza, abbiamo confermato a un professionista esterno l'incarico della formazione per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazione
Investimenti in attività immateriali	3.100	12.913	(9.813)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	156.660	399.693	(243.033)
Totale investimenti	159.760	412.606	(252.846)

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto della seguente informativa: la Take Off e la Over non hanno svolto nel corso del periodo attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Nel corso del periodo di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con parti correlate. Tutti i rapporti commerciali sono avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, mentre i rapporti di natura finanziaria sono non fruttiferi di interessi. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso del periodo azioni proprie o quote di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali rischi ed incertezze

Per quanto concerne la valutazione sui principali "rischi ed incertezze", premesso che il Gruppo opera in modo prudente e adeguato a poter far fronte al verificarsi di eventuali accadimenti imprevedibili e repentini tali da destabilizzare il contesto in cui si opera, qui di seguito sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposto la Società ed il Gruppo, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

Rischi di mercato e strategici

Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici

Il mercato dell'abbigliamento è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia della tipologia di clienti cui si rivolge il Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita. La riduzione del potere di acquisto delle famiglie, l'aumento dei prezzi delle materie prime sicuramente sta avendo un impatto sul business del Gruppo il quale però sta reagendo molto bene complice un'accurata politica di contenimento dei costi.

Rischi relativi alla concorrenza

Il mercato dell'abbigliamento è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuove aziende si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie

Nel formulare la propria strategia, il Gruppo tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda dell'abbigliamento nelle diverse aree geografiche e alle prospettive delle potenziali località nelle quali collocare i propri punti vendita. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali il Gruppo ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate.

Rischi operativi

Rischio connesso ai punti vendita a gestione diretta

Il rischio connesso alla gestione dei punti vendita attualmente esistenti è principalmente legato a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi punti vendita, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Il Gruppo potrebbe infatti trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischio connesso ai punti vendita gestiti da affiliati

Parte della rete distributiva del Gruppo è rappresentata da punti vendita gestiti da affiliati, con i quali il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sul business del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una politica commerciale in linea con l'immagine del Gruppo potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda, nonché le relative vendite.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è a oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza del Gruppo e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità

tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità.

Rischi legati al climate change

Il Gruppo monitora costantemente le ultime normative governative in materia di temi legati al clima. Al momento non è stata approvata alcuna normativa che abbia impatti sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

Rischi finanziari

Per quanto concerne i rischi finanziari, si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative (cfr. nota 43 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio").

Rischi di compliance

Rischio fiscale

Il Gruppo è ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi e dei suoi adempimenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto di tax compliance non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo nazionale in cui la Società opera

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, anche in considerazione della pandemia di Covid-19 in corso.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture di vendita o, ancora, limitare l'operatività delle società, con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario attuale è in costante divenire e rimane, tuttora, difficile fare previsioni sul futuro a breve e medio termine. A tale complessa situazione il Gruppo ha saputo rispondere con prontezza, riducendo alcuni costi e mantenendo un ottimo livello di redditività, come illustrato in precedenza.

La seconda fase della pandemia ha visto un approccio diverso da parte delle istituzioni, che stanno tentando un difficile equilibrio tra la imprescindibile esigenza di tutelare la salute e la sopravvivenza del tessuto economico ed industriale del Paese. I *lockdown* parziali e la forte spinta data all'attuazione del piano vaccinale consentono di continuare ad operare, certamente però, in un quadro generale ancora in fase di mutamento.

Tuttavia, l'inizio del 2022 è stato caratterizzato anche dal conflitto tra Russia ed Ucraina e per le conseguenti tensioni internazionali. Le misure sanzionatorie adottate dalla comunità internazionale nei

confronti della Russia, nonché le contromisure attivate da questo paese, hanno determinato e determinano un forte incremento nei prezzi, principalmente delle materie prime e delle energie, oltre ad interruzioni e turbolenze nel funzionamento della rete di approvvigionamento, che allo stato non hanno impattato la redditività del Gruppo.

Gli amministratori del Gruppo, però, grazie alle politiche di contenimento dei costi poste in essere e alla propria capacità di far fronte alle difficoltà, non solo sono confidenti sul buon andamento dei risultati economici prospettici, sebbene influenzati dagli effetti sociopolitici, ma ritengono imprescindibile continuare ad investire nel proprio percorso di crescita e di sviluppo cogliendo anche le opportunità che si genereranno dalle eventuali crisi di alcuni operatori di mercato. Ovviamente, l'auspicio è che si possa tornare presto alla normalità.

Milano, 30 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta



Schemi di Bilancio consolidato al 30 giugno 2022



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro)	Note	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	1.362.872	1.375.266
Attività immateriali	(9)	23.431	23.058
Attività per diritti d'uso	(10)	7.132.192	6.635.092
Altri crediti non correnti	(11)	575.521	424.478
Imposte differite attive	(12)	1.229.502	1.261.777
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		10.323.518	9.719.671
Attività correnti			
Rimanenze	(13)	10.787.658	8.733.667
Crediti Commerciali	(14)	136.494	227.184
Altri crediti correnti	(15)	2.072.801	1.320.113
Crediti tributari	(16)	72.142	184.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	22.210.020	26.455.694
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		35.279.114	36.921.226
TOTALE ATTIVITA'		45.602.632	46.640.898
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.562.480	1.562.480
Riserva sovrapprezzo quote		11.682.808	11.682.808
Riserva legale		512.496	237.333
Riserva per differenze da conversione		2.440.366	2.440.366
Altre riserve		2.233.171	2.233.171
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.		(80.419)	(141.335)
Utili/perdite esercizi precedenti		2.551.685	0
Risultato del periodo		1.429.535	5.639.312
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18)	22.332.121	23.654.135
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	2.876.289	3.224.665
Altre passività finanziarie non correnti	(20)	5.801.487	5.431.804
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	924.541	929.803
Fondi per rischi e oneri	(22)	42.531	42.531
Altre passività non correnti	(23)	107.900	94.500
Debiti tributari non correnti	(24)	1.006.562	1.206.369
Imposte differite passive	(25)	7.846	108
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		10.767.156	10.929.780
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(26)	3.163.673	2.951.044
Altre passività finanziarie correnti	(27)	1.682.261	1.514.716
Debiti commerciali	(28)	5.344.347	4.890.388
Passività per resi	(29)	26.016	41.625
Passività contrattuali correnti	(30)	19.487	0
Debiti tributari	(31)	1.482.629	1.856.274
Altri debiti e passività correnti	(32)	784.942	802.935
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		12.503.355	12.056.983
TOTALE PASSIVITA'		23.270.511	22.986.763
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		45.602.632	46.640.898

Conto economico consolidato

(Euro)	Note	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021
Ricavi da contratti con i clienti	(33)	12.919.966	11.549.795
RICAVI		12.919.966	11.549.795
Altri proventi	(34)	559.353	378.086
<i>di cui con parti correlate</i>		<i>9.220</i>	<i>18.000</i>
Costi per materie prime e materiali di consumo	(35)	(5.843.527)	(5.209.797)
Costi per servizi	(36)	(1.582.635)	(692.387)
Costi del personale	(37)	(2.573.334)	(1.960.403)
Altri costi operativi	(38)	(203.624)	(109.975)
Ammortamenti e svalutazioni	(39)	(1.048.284)	(916.378)
RISULTATO OPERATIVO		2.227.915	3.038.942
Oneri finanziari	(40)	(383.805)	(246.184)
Proventi finanziari	(41)	10.386	14.179
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.854.496	2.806.937
Imposte sul reddito	(42)	(424.961)	(678.267)
RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.429.535	2.128.669
RISULTATO DEL PERIODO		1.429.535	2.128.669
<i>Risultato per azione base/diluito</i>		<i>0,09</i>	<i>0,19</i>

Conto economico complessivo consolidato

(Euro)	Note	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021
RISULTATO DEL PERIODO		1.429.535	2.128.669
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti		80.152	3.078
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione		(19.236)	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo		60.916	3.078
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
		-	
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		1.490.450	2.131.747



Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile / (perdite) esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020		1.186.667	191.399	2.440.366	3.470.718	733.560	3.815.524	11.838.234
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	2.128.669	2.128.669
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	3.078	-	-	3.078
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	3.078	-	2.128.669	2.131.748
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	45.934	-	4.503.150	(733.560)	(3.815.524)	0
Aumento capitale sociale	(19)	813.333	-	-	(813.333)	-	-	-
Distribuzione dividendi	(19)	-	-	-	(4.500.000)	0	-	(4.500.000)
Operazioni under common control	(6)	-	-	-	-	-	-	0
Saldo al 30 giugno 2021		2.000.000	237.333	2.440.366	2.663.613	0	2.128.669	9.469.982

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	(perdite) esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021		1.562.480	11.682.808	237.333	2.440.366	2.091.836	0	5.639.312	23.654.135
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	1.429.535	1.429.535
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	60.916	-	-	60.916
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	60.916	-	1.429.535	1.490.450
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	-	275.163	-	2.812.464	2.551.685	(5.639.312)	0
Distribuzione dividendi	(18)	-	-	-	-	(2.812.464)	0	-	(2.812.464)
Saldo al 30 giugno 2022		1.562.480	11.682.808	512.496	2.440.366	2.152.752	2.551.685	1.429.535	22.332.121

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro)	1° gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021
Attività operative		
Risultato ante imposte da attività in funzionamento	1.854.496	2.806.937
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>		
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	158.919	145.314
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	813.868	771.064
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	127.358	88.107
Proventi finanziari	(10.386)	(14.179)
Oneri finanziari	388.223	246.184
Crediti commerciali	90.690	67.896
Altri crediti correnti	(640.261)	(1.262.912)
Rimanenze	(2.053.991)	377.776
Debiti commerciali e passività contrattuali	473.445	(2.484.788)
Altri debiti correnti	(758.605)	1.603.836
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(137.642)	(172.779)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	20.776	182.403
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(56.886)	0
Interessi (pagati)/incassati	(373.419)	(232.005)
Imposte sul reddito pagate	(312.204)	(984.784)
Flusso netto da attività operativa	(415.621)	1.138.070
Attività d'investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(156.660)	(122.000)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	10.135	609.710
Investimenti in attività immateriali	(3.100)	(106.900)
Flusso netto da attività di investimento	(149.625)	380.810
Attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	1.553.879	750.000
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(1.689.626)	(489.825)
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine	0	805.647
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(771.012)	(737.512)
Dividendi pagati	(2.773.670)	(2.800.000)
Flusso netto da attività di finanziamento	(3.680.429)	(2.471.690)
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	(4.245.675)	(952.810)
<i>Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio del periodo</i>	<i>26.455.694</i>	<i>15.405.808</i>
<i>Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine del periodo</i>	<i>22.210.020</i>	<i>14.452.998</i>

Note Illustrative al bilancio consolidato infrannuale



Note Illustrative al bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2022

1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Take Off"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8.

Take Off svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il bilancio consolidato infrannuale relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005, e secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991.

La pubblicazione del bilancio consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2022.

Gli amministratori considerano che non vi siano incertezze significative che possano far sorgere dubbi su tale presupposto. Gli stessi hanno valutato che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare la propria operatività per l'immediato futuro, non inferiore a 12 mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al 30 giugno 2022 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi). Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Take Off S.p.A. e di Over S.p.A., nel loro insieme identificate come Gruppo Take Off (o come "Gruppo"), al 30 giugno 2022. Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili delle singole Società, opportunamente rettificati per renderli omogenei e conformi agli IFRS.

Il presente bilancio infrannuale è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale del Gruppo, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). In tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale è effettuata con i valori consolidati al 31 dicembre 2021, mentre la comparazione delle voci di conto economico è effettuata con i valori consolidati al 30 giugno 2021 riesposti in base ai principi contabili internazionali. I valori al 30 giugno 2021, in considerazione del fatto che trattasi di primo bilancio consolidato infrannuale, sono stati predisposti partendo dalle situazioni patrimoniali ed economiche di Take Off e di OVER al 30 giugno 2021, laddove entrambe le società erano sotto il controllo comune di Summit, e procedendo successivamente all'aggregazione dei relativi saldi economici e patrimoniali delle due società nonché all'applicazione delle scritture di rettifica pro-forma per dare effetto retroattivo all'Acquisizione di Over da parte Take Off, avvenuta il 4 Ottobre 2021.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati

2.1 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società controllate.

Secondo le previsioni dell'IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal rapporto con la società partecipata e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla società partecipata. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma, piuttosto, dai diritti sostanziali di ciascun investitore sulla società partecipata.

Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi eventuali accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e i diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei

casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della società partecipata.

Inoltre, anche se detiene più della metà dei diritti di voto di un'altra società, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti nel valutare se controlla la società partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una società partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza del controllo.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società che rientrano nell'area di consolidamento e l'indicazione del metodo applicato per ciascuna di esse vengono illustrati di seguito.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla Capogruppo Take Off S.p.A., sono le seguenti:

Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757. Over è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 05470340729. Over è una società per azioni che svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento per bambini e accessori, con il marchio di proprietà Overkids e la sua rete commerciale è costituita da n. 124 punti vendita al 30 giugno 2022. La controllata è entrata a far parte del Gruppo Take Off a partire dal 4 ottobre 2021.

2.2 Principi di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa. Nel caso di consolidamento della Over S.p.A., essendo configurabile una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune, si è utilizzato l'approccio retrospettivo, considerando che il controllo fosse stato assunto prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel Bilancio Consolidato dell'Emittente.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo. Negli schemi di bilancio consolidato non sono stati esposte le interessenze di terzi in quanto pari a zero nel presente bilancio consolidato.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto

di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa.

La differenza tra il valore contabile delle interessenze di terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia previsto il reversal a conto economico. Il *fair value* alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo. Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e joint ventures sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 giugno 2022 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione dei bilanci infrannuali della Take off e della Over richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei propri leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, si considerano tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, il Gruppo ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, le società del Gruppo hanno considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalle società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2021-2025, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà delle società del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di

novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Stima del tasso di attualizzazione

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. Le Società stimano il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. In particolare, il Gruppo ha riflesso nel fondo svalutazione magazzino le proprie assunzioni in merito alle previsioni di smaltimento delle rimanenze di collezioni precedenti, incluse le eccedenze relative alla collezione corrente, considerando l'attuale scenario di incertezza.

Per gli altri processi di stima, si rimanda a quanto descritto nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021.

4. Impatti dell'emergenza Covid-19 e delle tensioni internazionali

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha portato i Governi di tutti gli Stati coinvolti a prendere decisioni di restrizioni, divieti e blocchi alle attività commerciali, ai movimenti delle persone e al traffico internazionale (c.d. lockdown), con un impatto eccezionalmente negativo sui flussi turistici in tutto il mondo, determinando la chiusura temporanea dei punti vendita del Gruppo.

Tuttavia, l'inizio del 2022 è stato caratterizzato anche dal conflitto tra Russia ed Ucraina e per le conseguenti tensioni internazionali. Le misure sanzionatorie adottate dalla comunità internazionale nei confronti della Russia, nonché le contromisure attivate da questo paese, hanno determinato e

determinano un forte incremento nei prezzi, principalmente delle materie prime e delle energie, oltre ad interruzioni e turbolenze nel funzionamento delle reti di approvvigionamento internazionali, che allo stato non hanno impattato la redditività del Gruppo. Il Gruppo non acquista materie prime in Ucraina o in Russia e, inoltre, si segnala che la rete di approvvigionamento non transita in alcuna occasione per i territori impattati dal conflitto e pertanto le forniture non hanno subito rallentamenti.

Pur rimanendo molto elevata l'incertezza sull'evolversi della situazione e sulle possibili ripercussioni a livello macroeconomico mondiale, al momento non si prevedono conseguenze negative significative sui risultati dell'esercizio 2022 del Gruppo.

Verifica della riduzione di valore delle attività materiali per diritti d'uso (Impairment test)

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione durevole di valore delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Gli Amministratori hanno effettuato le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli effetti dell'epidemia da COVID-19 e delle conseguenze delle tensioni internazionali derivanti dal conflitto Russia-Ucraina. alla luce dei requisiti dello IAS36. Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, considerando l'incremento delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente dovuto ad un minor impatto delle azioni di governative di contenimento della pandemia, ed il miglioramento dei livelli di marginalità, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, non si è ritenuto necessario ripercorrere il test d'impairment condotto al 31 dicembre 2021.

5. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 e principi contabili ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2022. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2022, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (e.g., i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere le obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica chiarisce che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (e.g., il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali (e.g. ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del



contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio abbreviato semestrale del Gruppo.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio abbreviato semestrale del Gruppo in quanto non sono state riconosciute nel semestre attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo in quanto lo stesso non è un *first time adopter*.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto

di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo in quanto il Gruppo non possiede attività in scopo dello IAS 41 alla data di bilancio.

6. Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi mesi dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dalle collezioni (Autunno/Inverno vs Primavera/Estate).

Le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente negli ultimi mesi di ciascun semestre, periodo caratterizzato dalla vendita di merce con valore unitario più elevato. Le azioni promozionali con relativa scontistica della merce vengono applicate dalla direzione, infatti, progressivamente nel corso delle singole stagioni di vendita (Autunno/Inverno vs Primavera/Estate). Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio

7. Operazioni “under common control”

Nell'esercizio 2021 si sono verificate operazioni sotto la definizione di “under common control”.

In data 7 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale della Take Off mediante conferimento del 100% del capitale sociale di OVER, detenuto per il 69,91% da Summit, per il 22,57% da Aldo Piccarreta e per il restante 7,52% da Giorgia Lamberti Zanardi.

In conformità con la disciplina vigente, l'aumento di capitale è stato determinato in complessivi Euro 250.000 e supportato dalla stima del Prof. Domenico Celenza, incaricato dagli azionisti di OVER della redazione della perizia giurata di stima delle partecipazioni oggetto di conferimento, ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice civile.

Come già descritto in precedenza, tale conferimento in natura della partecipazione, per un valore pari a Euro 250 migliaia, pari al valore di carico della stessa nel bilancio della controllante Summit S.p.A., iscritto ad incremento del capitale sociale di Take Off S.p.A., è configurabile in una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune.

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2022 non sono avvenute operazioni “under common control”.

8. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2022	118.141	369.020	231.211	1.522.161	403.989	0	2.644.521
Incrementi del periodo	-	30.505	8.424	77.614	40.117	-	156.660
Cessioni del periodo	-	-	(5.000)	(16.611)	-	-	(21.611)
Costo storico al 30 giugno 2022	118.141	399.525	234.635	1.583.164	444.105	0	2.779.570
F.do ammortamento al 1° gennaio 2022	(33.546)	(145.273)	(108.056)	(871.296)	(111.084)	0	(1.269.254)
Ammortamento del periodo	(5.848)	(23.164)	(5.236)	(84.797)	(39.873)	-	(158.919)
Cessioni del periodo	-	-	2.361	9.114	-	-	11.476
F.do ammortamento al 30 giugno 2022	(39.394)	(168.437)	(110.931)	(946.978)	(150.957)	0	(1.416.697)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	84.595	223.746	123.155	650.865	292.905	0	1.375.267
Valore netto contabile al 30 giugno 2022	78.747	231.087	123.704	636.186	293.148	0	1.362.873

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nelle sedi sociali e nei diversi punti vendita e delle sedi logistiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa ad acconti versati per forniture di arredi non ancora consegnati alla data di chiusura del periodo.

Gli investimenti effettuati dalle società del Gruppo nel corso del periodo, pari ad Euro 157 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari, altri beni e migliorie su beni di terzi. I decrementi, invece, si riferiscono principalmente alla vendita della scaffalatura e di un automezzo rispettivamente alle società correlate Over S.p.A. e Horizon S.p.A.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso del periodo analizzato e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

9. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Marchi	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2022	20.510	3.112	7.263	30.885
Incrementi del periodo	3.100	0	0	3.100
Cessioni del periodo	0	0	0	0
Costo storico al 30 giugno 2022	23.610	3.112	7.263	33.985
F.do ammortamento al 1° gennaio 2022	(7.512)	0	(316)	(7.827)
Ammortamento del periodo	(2.525)	0	(202)	(2.727)
Cessioni del periodo	0	0	0	0
F.do ammortamento al 30 giugno 2022	(10.037)	0	(517)	(10.554)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	12.999	3.112	6.947	23.058
Valore netto contabile al 30 giugno 2022	13.574	3.112	6.746	23.431

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da software utilizzati per la gestione dei punti vendita.

La variazione del periodo, pari ad Euro 373 e calcolata al netto della quota d'ammortamento del periodo, si riferisce agli investimenti in programmi applicativi.

10. Attività materiali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività materiali per diritti d'uso" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Automezzi	Attrezzature da ufficio	Totale diritti d'uso
Costo storico al 31 dicembre 2021	10.480.503	42.976	20.022	10.543.502
Incrementi del periodo	1.322.374	0		1.322.374
Risoluzioni	0	0	(20.022)	(20.022)
Costo storico al 30 giugno 2022	11.802.878	42.976	0	11.845.854
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(3.883.099)	(19.422)	(5.889)	(3.908.410)
Ammortamento del periodo	(802.817)	(8.324)	0	(811.141)
Risoluzioni	0	0	5.889	5.889
F.do ammortamento al 30 giugno 2022	(4.685.916)	(27.746)	0	(4.713.662)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	6.597.405	23.554	14.134	6.635.092
Valore netto contabile al 30 giugno 2022	7.116.962	15.230	0	7.132.192

I diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, alla sede della Over, oltre che ad automezzi e ad attrezzature da ufficio in via residuale. La variazione del periodo include l'effetto degli ammortamenti per Euro 811 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita per Euro 1.269 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2022 di Euro 54 mila, collegate alla pandemia in corso, che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere.

Non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni, leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato; restrizioni o gli accordi imposti dai leasing e le operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 30 giugno 2022, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato gli effetti economico e finanziari causati dall'epidemia di COVID-19 ,dal conflitto in Ucraina e alla connessa inflazione, quali *trigger events*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment). Con particolare riferimento ai punti vendita in locazione la direzione ha analizzato le performance di tutti i punti vendita concludendo che per nessuno dei punti vendita oggetto di analisi fosse necessario procedere alla predisposizione di impairment test al 30 giugno 2022.

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi vincolati	575.521	424.478	151.042
Totale altre attività non correnti	575.521	424.478	151.042

La voce accoglie prevalentemente cauzioni rilasciate sulle utenze per circa Euro 2,6 mila e depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 573 mila.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte differite attive	1.229.502	1.261.777	(32.275)
Totale imposte differite attive	1.229.502	1.261.777	(32.275)

Le imposte differite attive sono state prevalentemente determinate sul valore delle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi dalla Over e riportabili illimitatamente, oltre che sull'accantonamento del fondo svalutazione magazzino come di seguito rappresentato. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata, quindi, al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite. La valutazione della predetta recuperabilità operata dalla direzione tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Prodotti finiti e merci	11.137.658	9.233.667	1.903.991
Fondo svalutazione magazzino	(350.000)	(500.000)	150.000
Totale rimanenze	10.787.658	8.733.667	2.053.991

Le rimanenze al 30 giugno 2022 risultano essere pari a Euro 10.788 mila, incrementatesi rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 2.054 mila. Il fondo svalutazione magazzino si è decrementato per Euro 150 mila adeguandolo al presumibile valore di realizzo identificato.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	138.283	542.275	(403.993)
Note credito da emettere	0	(313.863)	313.863
Crediti in sofferenza	74.937	0	74.937
Fondo svalutazione crediti	(76.725)	(1.228)	(75.497)
Totale crediti commerciali	136.494	227.184	(90.690)

I crediti in sofferenza fanno riferimento a crediti la cui riscossione non è certa e trovano copertura nel relativo fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione della Over.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio consolidato.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Anticipi a fornitori	1.635.962	807.499	828.463
Anticipi a dipendenti	1.300	1.300	0
Altri crediti	432.796	500.000	(67.204)
INAIL	0	(669)	669
Credito CIG	587	587	0
Ratei e risconti attivi	2.155	11.395	(9.240)
Totale altri crediti correnti	2.072.801	1.320.113	752.688

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento ad anticipi per merci e servizi.

L'incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 753 mila, è dovuto per larga parte all'incremento degli anticipi a fornitori effettuati a fronte delle forniture merci per le stagioni A/I 2022 e P/E 2023 e alla voce "Altri crediti correnti" che accoglie la concessione del credito d'imposta a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino, credito d'imposta art. 48-bis per Euro 433 mila.

16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
IRAP	9.625	0	9.625
IRES	59.738	0	59.738
Altri crediti tributari	2.779	184.568	(181.789)
Totale crediti tributari	72.142	184.568	(112.426)

L'incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad Euro 112 mila, è principalmente dovuto al versamento, da parte della Take Off, di acconti IRES ed IRAP. I crediti risultanti al 31.12.2021 sono stati interamente compensati nell'esercizio 2022.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari	22.135.250	26.385.815	(4.250.566)
Denaro in cassa	74.770	69.879	4.891
Totale disponibilità liquide	22.210.020	26.455.694	(4.245.675)

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente alla distribuzione dei dividendi consuntivati nell'anno 2021 come da delibera dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2022 e agli anticipi a fornitori per la fornitura delle merci per le stagioni A/I 2022 e P/E 2023.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

18. Patrimonio netto

Il capitale sociale della Take Off al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni.

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2022 è pari a Euro 22.332 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 1.322 mila. Tale decremento è la risultante della distribuzione di dividendi per Euro 2.812 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 30 giugno 2022 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito viene presentato il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo Take Off S.p.A. ed il patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

(Euro)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	30 giugno 2022
Riserva legale	237.333	275.163		512.496
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366			2.440.366
Riserva sovrapprezzo quote	11.682.808	0	0	11.682.808
Altre riserve	2.233.171	0	0	2.233.171
<i>Riserva straordinaria</i>	2.073.171			2.073.171
<i>Altre riserve di capitale</i>	160.000			160.000
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.	(141.335)	60.916		(80.419)
Totale riserve	16.452.343	336.078	0	16.788.422

La riserva legale, pari ad Euro 512 mila, si è incrementata in virtù della destinazione dell'utile d'esercizio al 31 dicembre 2021.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 2.073 è rimasta pressoché invariata;
- le "altre riserve di capitale", pari ad Euro 160 mila al 30 giugno 2022, è rimasta immutata;

La "riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz", negativa per Euro 80 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Finanziamento BPB - quota a lungo termine	0	67.714	(67.714)
Finanziamento BCC 2 - quota a lungo termine	392.730	459.196	(66.466)
Finanziamento SANPAOLO 2 - quota a lungo termine	0	209.712	(209.712)
Finanziamento BPM - quota a lungo termine	531.904	615.829	(83.925)
Finanziamento BPB 2 - quota a lungo termine	541.066	619.540	(78.474)
Finanziamento BDF - quota a lungo termine	576.040	657.932	(81.892)
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a lungo termine	0	496.575	(496.575)
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a lungo termine	0	98.166	(98.166)
Finanziamento Sanpaolo 5 - quota a lungo termine	834.549	0	834.549
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	2.876.289	3.224.665	(348.376)

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata:

(Euro)	31 dicembre 2021	Erogazioni	Rinegoiazioni	Rimborsi	30 giugno 2022
Finanziamento BCC	71.073			(53.171)	17.901
Finanziamento BPB	335.631			(133.373)	202.258
Finanziamento BCC 2	589.664			(64.827)	524.837
Finanziamento Sanpaolo 2	710.056			(249.650)	460.406
Finanziamento BPM	808.994			(82.473)	726.521
Finanziamento BPB 2	774.445			(77.114)	697.331
Finanziamento BDF	818.920			(79.499)	739.422
Finanziamento SANPAOLO 3	750.000		(750.000)	0	0
Finanziamento SANPAOLO 4	500.000			(199.520)	300.480
Finanziamento SANPAOLO 5	0	250.000	750.000	0	1.000.000
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	5.358.783	250.000	0	(939.626)	4.669.157
Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539	203.592			247.131
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387	350.286			1.123.673
Totale debiti vs. banche	6.175.708	803.879	0	(939.626)	6.039.961
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.951.044</i>				<i>3.163.673</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.224.665</i>				<i>2.876.289</i>

In particolare, con riferimento ai finanziamenti concessi in esercizi precedenti:

- Finanziamento chirografario concesso dalla BCC Alberobello di nominali Euro 500 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/08/2022, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 1.300 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/03/2023, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 6mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 6 anni, scadenza 30/04/2026 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;

- Finanziamento concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 1.000 mila, della durata di anni 3 con preammortamento, scadenza 26/05/2023 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano di nominali Euro 850 mila, della durata di 6 anni, scadenza 06/03/2023, con periodicità delle rate trimestrale, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 5 anni con un anno di preammortamento, scadenza 31/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca del Fucino di nominali Euro 1.000 mila, della durata di 6 anni, scadenza 28/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96.
- Finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 750 mila, della durata di anni 3 con rate posticipate mensili, tasso con una quota fissa nominale annua pari a 1,50 punti percentuali (spread), una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (a base 360) (EURIBOR) scadenza 26/04/2024;
- Finanziamento stipulato in data 29/09/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 500 mila, della durata di 18 mesi con rate mensili posticipate, tasso di interesse composto da una quota fissa nominale annua pari a 1,20 punti percentuali denominata Spread, una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) denominato EURIBOR.

Con riferimento ai finanziamenti concessi nel periodo alla Take Off S.p.A., si evidenzia che nel corso del 2022 si è verificata una rinegoziazione per Euro 250 mila relativo al finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo.

In ultimo, si evidenzia che nessuno dei finanziamenti è assistito da covenants. Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio".

20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	5.801.487	5.431.804	369.684
Totale altre passività finanziarie non correnti	5.801.487	5.431.804	369.684

La voce si riferisce ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita e della sede Over.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2022 sino al 30 giugno 2022:

Saldo al 31 dicembre 2021	6.946.520
Nuovi contratti	1.322.374
Rimborsi	(770.939)
Risoluzioni	(14.207)
Saldo al 30 giugno 2022	7.483.749
<i>di cui correnti</i>	<i>1.682.261</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>5.801.487</i>

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 31 dicembre 2021	929.803
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	127.358
Interessi passivi	4.418
(Utili) /perdite da attualizzazione	(80.152)
Utilizzi	(56.885)
Saldo 30 giugno 2022	924.541

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalle società del Gruppo in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,4%;
- tasso di inflazione: 1,2%;
- tasso di attualizzazione: 0,77%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di attualizzazione	+0,25%	907.193
	-0,25%	942.579
Tasso di inflazione	+0,25%	939.812
	-0,25%	909.712
Tasso di turnover	+1%	924.975
	-1%	923.836

Il numero dei dipendenti per categoria al 30 giugno 2022, comparato con il 31 dicembre 2021, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Take OFF			
Quadri	2	2	0
Impiegati	11	5	6
Operai	226	192	34
Over			
Impiegati	7	8	(1)
Operai	12	12	0
Totale	258	219	39

22. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	42.531	42.531
Accantonamento dell'esercizio	-	-
Utilizzi dell'esercizio	-	-
Saldo al 30 giugno 2022	42.531	42.531

Al 30 giugno 2022 la voce accoglie l'importo accantonato dalle Take Off per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica.

23. Altre passività non correnti

La composizione della voce "Altre passività non correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
--------	----------------	------------------	------------

Depositi cauzionali	107.900	94.500	13.400
Totale altri debiti e passività non correnti	107.900	94.500	13.400

Al 30 giugno 2022 la voce accoglie l'importo di depositi cauzionali quali garanzie infruttifere versate alla Over.

24. Debiti tributari non correnti

La composizione della voce "Debiti tributari non correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per transazione fiscale - quota oltre l'esercizio	1.006.562	1.206.369	(199.807)
Debiti tributari non correnti	1.006.562	1.206.369	(199.807)

La voce accoglie la quota scadente oltre i 12 mesi del debito per transazione fiscale ex art.182-ter L.F.; tale debito è rinveniente dalla chiusura della procedura concordataria di Over avvenuta nel 2019.

25. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte differite passive	7.846	108	7.738
Totale imposte differite passive	7.846	108	7.738

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

26. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Intesa Sanpaolo Spa finimport	247.131	43.539	203.592
Intesa Sanpaolo spa confirming	1.123.673	773.387	350.286
Finanziamento BCC - quota a breve termine	17.901	71.073	(53.171)
Finanziamento BPB - quota a breve termine	202.258	267.916	(65.658)
Finanziamento BCC 2 - quota a breve termine	132.108	130.468	1.639
Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine	460.406	500.344	(39.937)

Finanziamento BPM - quota a breve termine	194.617	193.165	1.451
Finanziamento BPB 2 - quota a breve termine	156.265	154.904	1.360
Finanziamento BDF - quota a breve termine	163.382	160.988	2.393
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a breve termine	0	253.425	(253.425)
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a breve termine	300.480	401.834	(101.354)
Finanziamento Sanpaolo 5 - quota a breve termine	165.451	0	165.451
Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	3.163.673	2.951.044	212.629

Al 30 giugno 2022 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 18 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

27. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	1.682.261	1.514.716	167.545
Totale altre passività finanziarie correnti	1.682.261	1.514.716	167.545

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

28. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	2.223.350	1.892.195	331.155
Fatture da ricevere	23.183	87.729	(64.546)
Banca IFIS S.p.a.	0	74.937	(74.937)
Note credito da ricevere	0	(5.118)	5.118
Fornitori in contenzioso	3.097.814	2.840.646	257.168
Totale debiti commerciali	5.344.347	4.890.388	453.959

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere.

Da segnalare l'importo di Euro 3.098 mila rinveniente da un contenzioso in corso con fornitori della Over per la fornitura di merce non conforme, la cui variazione è esclusivamente ascrivibile alla variazione cambi del periodo di riferimento.

29. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Buoni emessi	26.016	41.625	(15.609)
Totale passività per resi	26.016	41.625	(15.609)

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

30. Passività contrattuali correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Caparre da clienti	19.487	0	19.487
Totale passività contrattuali correnti	19.487	0	19.487

La voce si riferisce principalmente a caparre versate da clienti a seguito di prenotazione per l'acquisto di merce.

31. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione
IRES	37.154	327.091	(289.937)
IRAP	70.816	118.710	(47.894)
Altri debiti tributari	0	36.810	(36.810)
Debiti per transazione fiscale - quota entro l'esercizio	399.116	398.119	996
Debiti per sanzioni ed interessi	975.543	975.543	0
Totale debiti tributari	1.482.629	1.856.274	(373.645)

Al 30 giugno 2022 la voce si riferisce principalmente a debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 975 mila, facenti riferimento ad imposte di anni precedenti per le quali non si sono verificate variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che il debito per transazione fiscale, pari a Euro 399 mila per la quota scadente nell'esercizio ed Euro 1.006 mila scadente oltre l'esercizio, è relativo al debito maturato a seguito della transazione fiscale ex art.182-ter L.F., definito in sede concordataria dalla Over.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 373 mila, è principalmente dovuto al decremento del debito per IRES e IRAP.

32. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	84.578	147.746	(63.168)
Debiti verso dipendenti	523.124	262.048	261.076
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo IVA	36.521	110.734	(74.213)
Altri debiti e passività correnti	45.431	268.175	(222.744)
Ratei e risconti passivi	51.294	0	51.294
	43.994	14.232	29.762
Totale altri debiti e passività correnti	784.942	802.935	(17.993)

Al 30 giugno 2022 la voce accoglie principalmente debiti per competenze da erogare ai dipendenti per Euro 523 mila, debiti verso istituti previdenziali pari ad Euro 85 mila, IVA per Euro 45 mila.

CONTO ECONOMICO

33. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	526.158	103.171	422.987
Corrispettivi vendita negozi	12.040.379	11.370.870	669.509
Altri corrispettivi di vendita	353.429	75.754	277.675
Totale ricavi da contratti con i clienti	12.919.966	11.549.795	1.370.170

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso, i ricavi da vendita da negozio ed altri corrispettivi di vendita.

I corrispettivi di vendita dei negozi al 30.06.2022 rappresentano il 93% del fatturato e si riferiscono ai ricavi generati dai n. 39 punti vendita diretti di proprietà e dai ricavi generati dai n. 7 punti vendita in affiliazione della Take Off, oltre alle vendite dei n. 124 punti vendita in affiliazione della Over. La variazione di periodo è essenzialmente dovuta agli effetti conseguenti alle minori restrizioni dovute al rallentamento della pandemia da Covid 19 ed al conseguente aumento delle vendite, opportunamente commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti del Gruppo in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022		
(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Altri corrispettivi di vendita
Tipologia di beni			
Vendita merce all'ingrosso	526.158		
Corrispettivi vendita negozi		12.040.379	
Altri corrispettivi di vendita			353.429
Totale ricavi da contratti con i clienti	526.158	12.040.379	353.429
Area geografica			
Italia	526.158	12.040.379	353.429
Estero	-	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	526.158	12.040.379	353.429
Tempistica riconoscimento ricavi			
Beni trasferiti in un determinato momento	526.158	12.040.379	353.429
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	526.158	12.040.379	353.429

34. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	12.000	9.700	2.300
Contributi vari	449.343	277.423	171.920
Rivalsa spese affiliati	58.983	41.796	17.187
Sconti/abbuoni attivi	1.977	1.623	354
Sopravvenienze attive	33.206	5.798	27.408
Plusvalenze	3.187	33.423	(30.236)
Altri minori	658	8.325	(7.667)
Totale altri proventi	559.353	378.086	181.267
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>9.220</i>	<i>18.000</i>	

L'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" è dovuto principalmente dalla concessione del contributo a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino, credito d'imposta art. 48-bis per Euro 433 mila all'interno della voce "Contributi vari".

35. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Acquisti di merci	7.668.939	4.589.268	3.079.671
Acquisti di materiali di consumo	58.108	45.440	12.667
Oneri accessori su acquisti	170.532	197.312	(26.780)
Variazione delle rimanenze di merci	(2.054.051)	377.776	(2.431.827)
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali e di consumo	5.843.527	5.209.797	633.731

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

L'incremento di tali costi rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 634 mila, è dovuto principalmente ad un aumento dei costi di acquisto delle merci per garantire l'approvvigionamento delle nuove aperture.

36. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Spese telefoniche	20.009	20.233	(223)
Servizi di vigilanza	14.735	14.301	434
Energia elettrica	116.746	112.377	4.370
Acquedotto	4.147	2.689	1.458
Manutenzioni e riparazioni	24.977	29.387	(4.411)
Assicurazioni	25.370	20.070	5.299
Trasporti	50.696	51.109	(413)
Pubblicità	664.288	49.657	614.631
Consulenze	288.383	121.983	166.400
Compensi agli organi sociali	102.795	98.866	3.928
Altri costi per servizi	270.490	171.715	98.775
Totale costi per servizi	1.582.635	692.387	890.248

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 890 mila è dovuto principalmente ai costi sostenuti per la pubblicità relativa l'apertura dei nuovi punti vendita di Take Off e Over e alle spese di consulenza dovute alla nuova struttura aziendale di seguito alla quotazione in borsa.

37. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Retribuzioni	1.881.822	1.486.986	394.836
Oneri previdenziali e assicurativi	368.094	333.832	34.262
Accantonamento TFR	127.358	124.454	2.904
Altri costi riferiti al personale	196.060	15.131	180.929
Totale costi del personale	2.573.334	1.960.403	612.931

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

L'incremento del costo del personale rispetto allo stesso periodo precedente, pari ad Euro 613 mila, deriva dalla riduzione delle misure di sostenimento del reddito dei lavoratori (CIG), dall'incremento salariale e dall'assunzione di nuovo personale per l'apertura dei nuovi punti vendita.

38. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Spese condominiali	3.432	8.782	(5.350)
Altri costi relativi a locazioni	75.277	34.085	41.192
Canoni leasing	12.664	8.565	4.099
Imposte e tasse non sul reddito	41.532	29.371	12.161
Sopravvenienze passive	52.416	4.916	47.500
Minusvalenze	3.398	14.447	(11.049)
Altri costi operativi minori	14.905	9.808	5.096
Totale altri costi operativi	203.624	109.975	93.649

Al 30 giugno 2022 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 75 mila, sopravvenienze passive per Euro 52 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 42 mila e minusvalenze per Euro 3 mila.

In particolare, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali.

Uno dei contratti di locazione della Take Off prevede pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile, legati al fatturato del punto vendita, con la previsione di un pagamento minimo. Si evidenzia tuttavia che, nel corso del 2021 e del 2022, è stato corrisposto unicamente il canone minimo. La componente variabile, ove corrisposta, è iscritta a conto economico.

Il Gruppo non ha opzioni di chiusura anticipata che ha intenzione di esercitare ma che non ha valutato nella passività per leasing. Relativamente alle opzioni di rinnovo, il Gruppo nelle proprie politiche contabili di determinazione della durata del leasing ha considerato le opzioni di rinnovo che intende esercitare, come descritto nei criteri di valutazione a cui si rinvia per maggiori informazioni. Non vi sono inoltre contratti di locazione non ancora stipulati per i quali il Gruppo abbia assunto impegni.

39. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	2.727	2.478	248
Ammortamenti diritti d'uso	811.141	768.585	42.556
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	158.919	145.314	13.604
Accantonamento fondo sval. Crediti	75.497	0	75.497
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.048.284	916.378	131.906

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Si evidenzia che la società ha voluto accantonare Euro 75 mila per dei crediti in sofferenza la cui recuperabilità non è certa.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari.

40. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Interessi passivi bancari	47.264	53.819	(6.555)
Perdite su cambi	978	3.772	(2.794)
Interessi passivi su contratti di leasing	90.175	97.661	(7.486)
Altri oneri finanziari	4.430	1.187	3.244
Imposte esercizi precedenti	229	0	229

Oscillazione cambi	240.728	89.746	150.983
Totale oneri finanziari	383.805	246.184	137.621

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 138 mila, è principalmente dovuto alle perdite conseguite dall'oscillazione cambi pari ad Euro 151 mila.

41. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dall'1° gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Utili su cambi	0	236	(236)
Interessi attivi	10.386	13.943	(3.558)
Totale proventi finanziari	10.386	14.179	(3.793)

Il decremento della voce è principalmente dovuto alla riduzione degli utili su cambi e da minori interessi attivi.

42. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 30 giugno 2022	1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021	Variazioni
Imposte di periodo	404.185	496.841	(92.656)
Imposte anticipate	20.776	181.426	(160.651)
Totale imposte sul reddito	424.961	678.267	(253.307)

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nel periodo in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	3.442.504
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	826.201
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	

Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	0	
Svalutazioni non deducibili	0	
Variazione cambi non deducibile	257.168	
Interessi passivi non deducibili	0	
Totale	257.168	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	(98.653)	
Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti	(304.388)	
Totale	(403.041)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	1.998	
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	37.868	
Quota esclusa degli utili distribuiti art. 89	(1.508.608)	
Contributo Bonus Tessile	(432.796)	
Altre variazioni in aumento	95.385	
Altre variazioni in diminuzione	0	
Totale	-1.806.153	
Utilizzo perdite fiscali		
Utilizzo perdite fiscali	(237.498)	
Deduzione ACE		
Totale	(237.498)	
Imponibile fiscale	1.252.981	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		300.715

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	3.491.314	
Costi non rilevanti ai fini Irap		
Altre voci rilevanti	0	
Totale	3.491.314	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		168.281
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446		
Imposta comunale sugli immobili		
Contributo Bonus Tessile		

Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	72.951	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP		
Totale	72.951	
Deduzioni IRAP	2.024.592	
Imponibile IRAP	1.539.673	
IRAP corrente per l'esercizio		74.212

43. Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio

A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo:

(Euro)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0
Altri crediti non correnti	575.521	424.478
Crediti Commerciali	136.494	227.184
Altri crediti correnti	1.640.005	820.113
Crediti tributari	504.937	1.536.706
Attività finanziarie correnti	0	0
Totale attività finanziarie al costo ammortizzato	2.856.957	3.008.481
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.876.289	3.224.665
Altre passività finanziarie non correnti	5.801.487	4.055.767
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	3.163.673	2.951.044
Altre passività finanziarie correnti	1.682.261	2.890.753
Debiti commerciali	5.344.347	4.890.388
Debiti per obbligazioni contrattuali	26.016	41.625
Debiti tributari	-	-
Altri debiti e passività correnti	702.990	424.027
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	19.597.064	18.478.268

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021	31/12/2021

Attività finanziarie	0	0	0	0
Passività finanziarie				
Finanziamento BCC	17.901	71.073	17.901	71.073
Finanziamento BPB	202.258	335.631	202.258	335.631
Finanziamento BCC 2	524.837	589.664	524.837	589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	460.406	710.056	460.406	710.056
Finanziamento BPM	726.521	808.994	726.521	808.994
Finanziamento BPB 2	697.331	774.445	697.331	774.445
Finanziamento BDF	739.422	818.920	739.422	818.920
Finanziamento Sanpaolo 3	0	750.000	0	750.000
Finanziamento Sanpaolo 4	300.480	500.000	300.480	500.000
Finanziamento Sanpaolo 5	1.000.000	0	1.000.000	0
Intesa Sanpaolo Spa finimport	247.131	43.539	247.131	43.539
Intesa Sanpaolo spa confirming	1.123.673	773.387	1.123.673	773.387
Totale passività finanziarie	6.039.961	6.175.708	6.039.961	6.175.708
Totale attività finanziarie nette	(6.039.961)	(6.175.708)	6.039.961	6.175.708

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie del Gruppo al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

30/06/2022			
(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Finanziamento BCC	-	17.901	-
Finanziamento BPB	-	202.258	-
Finanziamento BCC 2	-	524.837	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	460.406	-
Finanziamento BPM	-	726.521	-
Finanziamento BPB 2	-	697.331	-
Finanziamento BDF	-	739.422	-
Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	247.131	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	1.123.673	-
Finanziamento Sanpaolo 4	-	300.480	-
Finanziamento Sanpaolo 5	-	1.000.000	-
Totale passività finanziarie	-	6.039.961	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti del Gruppo che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

C. Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose. Il Gruppo effettua anche le analisi di sensitività sulla variazione dei tassi di interessi nel medio periodo al fine di valutare i possibili effetti sul conto economico consolidato. A tal proposito si evidenzia che il Gruppo sta

monitorando la curva dei tassi di interesse futuri al fine di porre azioni per contenere gli oneri finanziari anche attraverso estinzione anticipata e/o rinegoziazioni dei contratti di mutuo a tassi variabili.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2022	0	0
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2023	-	67.714
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2023	-	209.712
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2023	392.730	459.196
Finanziamento BPM	fisso	2023	531.904	615.829
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	541.066	619.540
Finanziamento BDF	fisso	2026	576.040	657.932
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	0	496.575
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	0	98.166
Finanziamento Sanpaolo 5	Euribor 1 mese+spread		834.549	0
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	5.801.487	5.431.804
Totale passività finanziarie non correnti			8.677.776	8.656.468
Passività finanziarie correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2021	17.901	71.073
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2021	202.258	267.916
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2021	132.108	130.468
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2021	460.406	500.344
Finanziamento BPM	fisso	2023	194.617	193.165
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	156.265	154.904
Finanziamento BDF	fisso	2026	163.382	160.988
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	0	253.425
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	300.480	401.834
Finanziamento Sanpaolo 5	Euribor 1 mese+spread		165.451	0
Intesa Sanpaolo Spa finimport		2021	247.131	43.539
Intesa Sanpaolo spa confirming		2021	1.123.673	773.387
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	1.682.261	1.514.716
Totale passività finanziarie correnti			4.845.934	4.465.760

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per il Gruppo deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte, valutata allo stato attuale come remota.

Rischio liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 30 giugno 2022							
Finanziamento BCC	17.901						17.901
Finanziamento BPB	202.258						202.258
Finanziamento BCC 2	132.108	135.449	138.874	118.407			524.838
Finanziamento Sanpaolo 2	460.406						460.406
Finanziamento BPM	166.811	169.327	171.881	174.474	44.028		726.521
Finanziamento BPB2	156.265	159.022	161.827	164.682	55.536		697.332
Finanziamento BDF	162.493	167.269	172.184	177.245	60.231		739.422
Finanziamento Sanpaolo 3							-
Finanziamento Sanpaolo 4	300.480						300.480
Finanziamento Sanpaolo 5	165.451	499.265	335.283				1.000.000
Intesa Sanpaolo spa confirming	1.123.673						1.123.673
Intesa Sanpaolo Spa finimport	247.131						247.131
Passività per leasing	1.682.261	1.391.835	1.168.863	755.237	433.439	1.514.886	6.946.520
Debiti commerciali	5.344.347						5.344.347
Debiti per obbligazioni contrattuali	26.016						26.016
Debiti tributari	1.564.581						1.564.581
Altri debiti e passività correnti	702.990						702.990
Totale	12.455.174	2.522.166	2.148.912	1.390.044	593.234	1.514.886	20.624.416

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021							
Finanziamento BCC	71.073						71.073
Finanziamento BPB	267.916	67.715					335.631
Finanziamento BCC 2	130.468	133.768	137.151	140.619	47.658		589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	500.344	209.712					710.056
Finanziamento BPM	193.165	168.064	170.599	173.173	103.993		808.994
Finanziamento BPB2	154.904	157.637	160.418	163.248	138.237		774.445
Finanziamento BDF	160.988	165.305	169.241	173.269	150.117		818.920

Finanziamento Sanpaolo 3	253.425	375.596	120.980				750.000
Finanziamento Sanpaolo 4	401.834	98.166					500.000
Intesa Sanpaolo spa confirming	773.387						773.387
Intesa Sanpaolo Spa finimport	43.539						43.539
Passività per leasing	1.514.716	1.391.835	1.168.863	755.237	433.439	1.682.430	6.946.520
Debiti commerciali	4.890.388						4.890.388
Debiti per obbligazioni contrattuali	41.625						41.625
Debiti tributari	2.235.182	400.115	402.120	404.135			3.441.552
Altri debiti e passività correnti	424.027						424.027
Totale	12.056.983	3.167.913	2.329.371	1.809.681	873.444	1.682.430	21.919.821

Variazioni delle passività finanziarie (IAS 7)

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 30 giugno 2022, comparato con il 31 dicembre 2021:

(Euro)	31 dicembre 2021	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	30 giugno 2022
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.224.665	(53.912)		(2.658.256)	512.496
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	2.951.044	(81.835)		7.079	2.876.289
Passività per leasing - quota non corrente	5.431.804		1.268.958	(4.260.395)	2.440.366
Passività per leasing - quota corrente	1.514.716	(770.939)		5.057.709	5.801.487
Totale	13.122.228	(906.686)	1.268.958	(1.853.863)	11.630.638

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

44. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Nei mesi successivi la chiusura del periodo, il Gruppo ha perseguito la politica di espansione mediante l'apertura di nuovi punti vendita. Qui di seguito si riepilogano le aperture per ciascuna società:

- TAKE OFF: Ferrara (FE), Antegnate (BG), Conegliano (TV), Stezzano (BG), Velletri (RO), Pordenone (PN); Bellinzago Lombardo (MI);
- OVER: Barcellona Pozzo Di Gotto (ME), Mesagne (BR), Mazara Del Vallo (TP), Bovalino (RC), Lercara Friddi (PA), Brindisi (BR), Lamezia Terme (CZ), Assisi (PG), Marsala (TP).

I risultati delle vendite nei mesi Luglio-Settembre 2022, principalmente legate al periodo dei saldi della stagione P/E 2022, sono risultate in linea con quanto previste nel budget; anche sotto il profilo della marginalità, si conferma il trend registrato nel primo semestre 2022 e, per il momento, non si registrano dirette ripercussioni dell'attuale scenario macroeconomico a seguito delle tensioni internazionali.

Gli organi amministrativi hanno continuato a porre in essere azioni di contenimento dei costi aziendali per assicurare, comunque, l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo che abbiano interessato le attività del Gruppo successivamente alla chiusura della presente Relazione semestrale.

45. Operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo la Take Off ha ceduto alla società correlata Horizon S.p.A. un automezzo aziendale per Euro 4 mila e alla società controllata Over S.p.A. scaffalatura per Euro 5 mila.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 30 giugno 2022 è di seguito riportato:

RAPPORTI PATRIMONIALI

(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Saldo al 30 giugno 2022				
Horizon S.p.A.	-	(1.723.459)	(158.755)	-
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Totale	-	(1.723.459)	(158.755)	-

RAPPORTI ECONOMICI

(Euro)	Ricavi da contratti con i clienti	Altri proventi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Interessi passivi
Saldo al 30 giugno 2022				
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Over S.p.A.	-	5.122	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	4.098	-	-
Totale	0	9.220	0	0

Milano, 30 settembre 2022


TAKEOFF S.p.A.
Presidente C.d.A.
Aldo Piccarreta

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aldo Piccarreta

Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

© EY S.p.A.
All Rights Reserved.

ey.com